



Provincia della Natività B.M.V. – O.S.S.T.

Presidio di Riabilitazione “A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna” Andria (BT)
Cdr “Casa Madre del Buon Rimedio” Gagliano del Capo (LE)
Cdr “Ada Ceschin Pilone” – Venosa (PZ)

Prot.: n. 8/2018 ecm

Evento formativo

“Il sistema linfatico e la sua compromissione: il trattamento del lipedema e del linfedema primario e secondario. Epidemiologia, diagnosi e principi di trattamento.”

Andria, 5 maggio 2018

RAZIONALE DEL CORSO

L'apparato linfatico può essere definito come parte specializzata del sistema circolatorio. E' costituito anch'esso da un sistema articolato di vasi, simili alle vene, con valvole a nido di rondine. A differenza del sangue, la linfa non viene spinta dall'attività cardiaca, ma scorre nei vasi mossa dall'azione dei muscoli. Contraendosi e rilassandosi, questi tessuti funzionano come una vera e propria pompa. La linfa si forma a livello dei capillari arteriosi, dalle cui pareti trasuda plasma per effetto della pressione arteriosa e si diffonde nei piccoli spazi tra le cellule. In questo liquido interno avvengono gli scambi di cessione di sostanze nutritive e la raccolta di quelle di rifiuto che raggiungeranno la circolazione sanguigna in due modi:

- una parte viene riassorbita dai capillari venosi per effetto della pressione osmotica proteica e rientra nel torrente circolatorio;
- un'altra parte viene raccolta dai capillari linfatici, passa attraverso vasi di calibro maggiore, transitando lungo il suo percorso nelle ghiandole linfatiche, nelle quali verrà filtrata e purificata dai germi patogeni e altre particelle di rifiuto.

Il linfedema è una condizione patologica caratterizzata da un accumulo di liquido ad elevata concentrazione proteica nello spazio intracellulare. Esso si sviluppa quando il sistema linfatico non è più in grado di trasportare la linfa in modo regolare, questo comporta un deposito nei tessuti di liquidi e proteine, queste ultime così depositate possono provocare un'inflammatione cronica dei tessuti che può trasformarsi in tessuto fibroso. Il linfedema può portare ad un aumento del volume dell'arto di 2-3 volte superiore alla norma che può determinare difficoltà nel movimento dell'arto.

Dal punto di vista eziologico si distinguono linfedemi primari e secondari. I linfedemi primari sono legati a un incompleto sviluppo del sistema vascolare linfatico e vengono suddivisi in familiari, sporadici e sindromici. I familiari sono quelle forme in cui compaiono più casi clinici nell'albero genealogico; i linfedemi sporadici sono quelli in cui non viene riscontrato nessun altro caso clinico nella famiglia; i linfedemi sindromici sono le forme in cui il linfedema si associa ad altre manifestazioni cliniche che caratterizzano la sindrome stessa, un esempio potrebbe essere la sindrome del dotto toracico.

I linfedemi secondari rappresentano l'esito di una “ablazione chirurgica” in cui è coinvolto il sistema linfatico o la conseguenza di una “distruzione radioterapica”.

Il linfedema, sia primario che secondario, si manifesta come un rigonfiamento asimmetrico e unilaterale dell'intero arto.

Il lipedema invece è una patologia cronica caratterizzata da un rigonfiamento bilaterale e simmetrico di consistenza molle, che si sviluppa con l'accumulo di tessuto adiposo che interessa le natiche, le cosce e le gambe e risparmia il piede (che è invece interessato nel linfedema).

Obiettivo del corso è saper riconoscere e distinguere il tipo di edema (linfedema o lipedema), individuare i principi di trattamento (mediche, chirurgiche o fisiche riabilitative) e realizzare un progetto riabilitativo specifico. Nella seconda parte del corso verranno presentati vari casi clinici di linfedema primario e secondario e di lipedema con i relativi approcci terapeutici e riabilitativi.

Obiettivo formativo di interesse nazionale: “Percorsi clinico - assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura”.

Pag. 1 di 4



Provincia della Natività B.M.V. – O.S.S.T.

Presidio di Riabilitazione "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" Andria (BT)
Cdr "Casa Madre del Buon Rimedio" Gagliano del Capo (LE)
Cdr "Ada Ceschin Pilone" – Venosa (PZ)

Obiettivi dell'apprendimento

- Illustrare l'importanza del sistema linfatico, poco studiato, e sottolineare la presenza di patologie come il linfedema primario, malattia rara.
- Mettere a conoscenza i partecipanti di quali sono le patologie in cui si può riscontrare la compromissione del sistema linfatico (linfedema primario e secondario, lipedema);
- Imparare a ragionare sui quadri clinici sia da un punto di vista diagnostico che su quello riabilitativo;
- Procedere alla strutturazione di un progetto riabilitativo specifico e mirato per il singolo paziente;
- Rivisitare le tecniche riabilitative tradizionali di linfodrenaggio manuale (Vodder, Leduc e altri) e valutarne le controindicazioni;
- Visualizzare gli effetti fisiologici del linfodrenaggio manuale, bendaggio elastocompressivo e pressoterapia nei pazienti sottoposti a terapia.

Ore di formazione: 10

Partecipanti all'evento formativo con crediti ECM (100):

- Medici (Neurologi, Fisiatri, Neuropsichiatri Infantili, Medici di Base, Pediatri, Oncologi)
- Fisioterapisti
- Infermieri professionali.

La partecipazione degli operatori sanitari interessati all'acquisizione di crediti E.C.M., è subordinata al versamento di una quota di iscrizione pari ad € 50,00 (gli operatori interni al centro verseranno una quota pari ad € 30,00), da corrispondersi secondo le modalità che verranno rese note sul materiale propagandistico dell'evento e/o sul sito www.trinitari.it (Formazione E.C.M./ Corsi E.C.M.).

Sarà consentita la partecipazione ad auditori senza acquisizione di crediti in modo gratuito, sino ad esaurimento posti/disponibilità aula.

Sistemi di valutazione delle attività

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata mediante consegna, compilazione e ritiro al termine dell'evento formativo di un questionario composto da **22 domande** con risposta a scelta multipla (scelta quadrupla) e con una sola risposta esatta. Per 20 domande, alla risposta esatta è attribuito un valore pari a 1; a 2 domande è attribuito alla risposta esatta un valore pari a 10. Il totale delle risposte esatte è pari a 100. La valutazione finale prevede una soglia minima di superamento (80%) e ha lo scopo di certificare l'apprendimento raggiunto dai singoli partecipanti per l'acquisizione dei crediti ECM.

Al termine dell'evento, attraverso la somministrazione del questionario di valutazione ECM e di un questionario di gradimento sarà rilevata la qualità percepita dai partecipanti,

L'elaborazione dei questionari relativi alla verifica dell'apprendimento ed alla valutazione della qualità percepita dei partecipanti è a cura del responsabile scientifico dell'evento.

Responsabile scientifico:

Prof. Vito Santamato, Specialista in Neurologia, Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Neurofisiologo, Neuroriabilitatore, Psicoterapeuta, Direttore Medico del Presidio di Riabilitazione dei Padri Trinitari di Andria.



Provincia della Natività B.M.V. – O.S.S.T.

Presidio di Riabilitazione “A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna” Andria (BT)
Cdr “Casa Madre del Buon Rimedio” Gagliano del Capo (LE)
Cdr “Ada Ceschin Pilone” – Venosa (PZ)

Docenti:

Prof. Dr. Sandro Michelini, medico chirurgo, *Presidente della International Society of Lymphology*

Dr. Giovanni Moneta, fisioterapista;

Dr.ssa Pasqua Scaringella, Dirigente Medico Fisiatra ASL BT;

Dr. Nicola Agresti, Medico Fisiatra Presidio di Riabilitazione A. Quarto di Palo e Mons .G. Di Donna;

Dr. Francesco Oscar Monte, angiologo;

Dr.ssa Rosa Di Niccolo, fisioterapista fisiatra Presidio di Riabilitazione A. Quarto di Palo e Mons .G. Di Donna.

PROGRAMMA

5 maggio 2018 (sabato)

ore 08.30 / 08.45 Registrazione partecipanti.

ore 08.45 / 09.00 Saluto di benvenuto del Rettore del Presidio di Riabilitazione “A. Quarto di Palo”, Padre Francesco Prontera, dei Direttori Medici Prof. Vito Santamato e Dr. Nicola Agresti e del Prof. Domenico Perrone, Vicepresidente SOS Linfedema Onlus.

09.00 – 09.30 (Dr.ssa Pasqua Scaringella)

L’esperienza dell’ambulatorio di riabilitazione linfologica nella ASL BT

09.00 – 10.30 (Dr. Nicola Agresti)

L’esperienza del Presidio di Riabilitazione A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna

10.30 – 13.30 (Prof. Dr. Sandro Michelini)

Il Linfedema: dall’epidemiologia alla diagnosi (definizione, fisiopatologia, epidemiologia, diagnosi clinica, diagnosi strumentale).

Il Lipedema: una patologia diffusa e confusa.

Diagnosi differenziale degli edemi: Cardiaco, epatico, renale, mixedema, da farmaci, venoso.

Principi di trattamento (opzioni mediche, chirurgiche e fisiche riabilitative)

Il Progetto riabilitativo nel paziente con Linfedema.

13.30 – 14.00 Pausa lavori

14.00 – 17.00 (Dr. Giovanni Moneta)

Presentazione di un caso clinico di un Linfedema dell’arto inferiore ed approccio terapeutico (dimostrazione di linfo drenaggio, bendaggio e kinesi terapia sotto bendaggio).

Presentazione di un caso clinico di un linfedema dell’arto superiore ed approccio terapeutico (dimostrazione di linfo drenaggio, bendaggio e kinesi terapia sotto bendaggio).

Discussione interattiva di percorsi diagnostico terapeutici di 3 casi clinici.

17.00 – 18.30 (Dr. Francesco Oscar Monte)

Il Lipedema



Provincia della Natività B.M.V. – O.S.S.T.

Presidio di Riabilitazione "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donna" Andria (BT)
Cdr "Casa Madre del Buon Rimedio" Gagliano del Capo (LE)
Cdr "Ada Ceschin Pitone" – Venosa (PZ)

18.30 – 19.30 (Dr.ssa Rosa Di Niccolo)

Il Trattamento fisioterapico del linfedema primario e secondario

19.30 – 19.45

Somministrazione questionario

Andria, 4 aprile 2018

Il legale rappresentante
Padre Luigi Buccarello

P. Luigi Buccarello O.S.T.